

Il Mattino

- 1 | Il libro - [Flussi migratori, Catone spiega le ragioni e invita all'accoglienza](#)
- 2 | Il dossier - [Parentopoli, precari stabilizzati col trucco](#)
- 3 | L'evento - [Paolo Gentiloni, quel premier nel Sannio che non si arrende](#)

Il Sole 24 Ore

- 5 | [Appello del Cun al ministro: «Le classi di laurea vanno aggiornate»](#)

Il Messaggero

- 6 | Statali – [In rampa di lancio la nuova direttiva Madia](#)

La Stampa

- 7 | ItaliaDecide – [Dalle lauree professionali alla ricerca, così l'università può aiutare la crescita](#)

Corriere della Sera

- 8 | Il concorso – [Lo Spettacolo della Terra: intervista al prof. Bencardino](#)

WEB MAGAZINE**L'Espresso**

«Perché io, di sinistra, non voterei Macron per fermare la Le Pen». [La posizione controcorrente dell'economista Emiliano Brancaccio](#)

IlQuaderno

Competizione matematica: [L'Istituto Moscati approda alle semifinali "Kangorou 2017"](#)

Ntr24

[Teatro Romano, il Festival del Cinema e della Televisione apre con "West Side Story"](#)
[Gli alunni della Scuola Primaria Bilingue alle semifinali delle gare di matematica](#)

IlVaglio

[Marcia della Fame, giornata di studi all'Archivio di Stato](#)

TGR Campania

Andrà in onda il 29 aprile 2017 alle ore 13.30 in Mezzogiorno Campania il servizio con intervista al prof. Antonello Cutolo sulle attività di ricerca del laboratorio di fotonica dell'Università del Sannio.

Il libro

Flussi migratori, Catone spiega le ragioni e invita all'accoglienza



«Nessun paese è un'isola» è il libro di Stefano Catone presentato nel pomeriggio di domani presso la libreria Controvento a Telese Terme. Oltre all'autore, all'incontro, moderato da Gianluca Aceto, prenderà parte Gennaro Avallone, ricercatore presso l'università degli studi del Sannio. «L'accoglienza può essere fatta bene - si legge nell'introduzione ad apertura del volume - . Possono essere valorizzati gli interventi di qualità, possono essere eliminate le distorsioni e spese bene le risorse, a favore dei rifugiati ma anche delle comunità che li ospitano. Vale soprattutto per le zone periferiche del paese, attraversate da passaggi di persone che probabilmente in quelle zone non si fermeranno. Non è il tempo della paura, ma è il tempo di guardarci negli occhi e dire che un mondo migliore è possibile, ma per costruirlo possiamo contare solo sulle nostre forze. Spiegando, raccontando, mettendo in pratica e diffondendo gli esempi virtuosi, costruendo una cultura dell'accoglienza». L'autore ritiene necessario comprendere le proporzioni e le motivazioni che sono alla base dei flussi migratori per tentare di ridurre le tensioni che possono derivarne. Attraverso un'analisi il più possibile critica, questo libro aiuta a smantellare alcuni luoghi comuni della propaganda populistica, come i famigerati 35 euro al giorno regalati agli immigrati e sottratti agli italiani, che in realtà sono destinati agli italiani che se ne occupano, oppure, l'attribuire all'immigrazione la corruzione e il malaffare che si sviluppano attorno alla gestione delle risorse.

ai.br.

Il dossier

Parentopoli, precari stabilizzati col trucco

«Altri 70 casi». La Procura pronta ad aprire un'inchiesta

Gerardo Ausiello

Iniziano a lavorare in ospedale con un contratto a termine attraverso le agenzie interinali; poi, sfruttando la rete di complicità, chiedono e spesso ottengono di essere stabilizzati. Ecco il meccanismo utilizzato da parenti e amici di dipendenti e sindacalisti per conquistare l'agognato posto nella sanità pubblica, ma senza uno straccio di concorso. Materia delicata sulla quale già a partire da stamane la Procura potrebbe accendere i riflettori. Un caso

La strategia

Sistema usato per aggirare i concorsi I Verdi: «Stesso iter in alcune partecipate»

so che dovrebbe finire all'attenzione del pool Mani pulite coordinato dal procuratore aggiunto Alfonso D'Avino, attualmente titolare di altre indagini che investono la sanità pubblica a Napoli. Così, mentre Asl e nosocomi soffrono per il blocco del turn over (per effetto del quale il servizio sanitario regionale ha perso oltre 10 mila unità in 10 anni), un presunto sistema parallelo - fatto di escamotage, favoritismi, clientele - spiana la strada a pochi privilegiati. È un fenomeno odioso e inquietante quello portato alla luce dai Verdi, che hanno presentato un dossier in Procura ipotizzando una sorta di Parentopoli nella sanità campana: stando ad un primo screening condotto su tre aziende (ospedale dei Colli, Asl di Caserta e ospedale di Caserta) il 71 per cento degli assunti delle agenzie interina-

Al Loreto Acqua fecale allaga l'ospedale

Ospedale allagato dall'acqua fecale. È successo al Loreto Mare, dove la manutenzione della colonna fecale del bagno, trascurata da mesi, ha provocato la scollatura e la rottura di una grande parte di intonaco da cui è fuoriuscita l'acqua sporca che ha invaso corridoi e stanze della struttura sanitaria.

La parete è praticamente esplosa, intorno alle 20 di ieri, spaventando un degente che si era recato al bagno del reparto di Chirurgia d'urgenza, al primo piano della struttura.

li sarebbero appunto parenti di dipendenti o sindacalisti. «Abbiamo scopercchiato il pentolone» dice il consigliere regionale Francesco Borrelli a poche ore dalla conferenza stampa durante la quale sono emersi i particolari sull'ennesimo scandalo che rischia di travolgere il comparto pubblico. E che si sta allargando a macchia d'olio: «In poche ore - spiega Borrelli - abbiamo ricevuto 70 nuove segnalazioni grazie alle quali stiamo raccogliendo altre informazioni clamorose». Sta dunque prendendo forma la strategia utilizzata per favorire amici e parenti aggirando le norme: il «gioco degli interinali» sarebbe solo il primo passo di un percorso finalizzato ad ottenere la stabilizzazione senza concorso. Già, ma come?

Sfruttando gli amici nei posti chiave, gli assunti con contratto a tempo determinato riescono ad essere indicati in atti ufficiali dell'azienda sanitaria o ospedaliera come coloro che ricoprono i posti vacanti nella pianta organica: in questo modo, essendo divenuti come per magia figure indispensabili, avranno più chance per essere stabilizzati dal manager di turno; qualora ciò non avvenisse, avranno invece abbastanza elementi per rivolgersi ad un giudice ed ottenere l'assunzione a tempo indeterminato tramite una vertenza. «È chiaro che un'operazione del genere riesce solo se si può contare su una fitta rete di amicizie e complicità interne», osserva il consigliere regionale.

Peraltro, insiste, «a essere danneggiati dal sistema delle assunzioni attraverso le agenzie interinali e dal blocco del turn over sono anche diversamente abili che si vedono tagliati fuori da una possibilità di lavoro che avrebbe un valore ancor maggiore perché permetterebbe loro di non sentirsi diversi dagli altri». Ce n'è abbastanza, insomma, per tentare di fare piena luce sulla vicenda. Anche perché i Verdi ipotizzano che un meccanismo simile possa essere stato introdotto pure per gestire le assunzioni in alcune partecipate e in altri enti pubblici, tra cui le Adisu, le Agenzie per il diritto allo studio universitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Franco Buononato

Una mattinata nel Sannio del premier Paolo Gentiloni, in due aziende di punta, marchi di eccellenza: prima all'Adler di Airola, della famiglia Scudleri, e poi a Benevento, alla Rummo, marchio indelebile del Sannio nel mondo, lo storico pastificio che sta cercando di uscire dal tunnel dopo essere stato messo in ginocchio dall'alluvione dell'ottobre 2015. Ad accogliere il presidente Gentiloni, il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Umberto Del Basso De Caro. «È un grande onore per il Sannio ricevere la visita del Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni - continua l'onorevole Del Basso De Caro - viene a visitare due eccellenze della nostra imprenditoria: l'una ad Airola, che è leader nell'automotive e l'altra, a Benevento, che è leader nel settore agroalimentare. Sarà anche l'occasione per porre al Presidente Gentiloni i problemi degli ulteriori indennizzi in favore delle imprese agricole artigianali, commerciali ed industriali che subiscono danni negli eventi alluvionali dell'ottobre 2015 e rilanciare il tema dell'insediamento del database Poste a Contrada Olivola e della migliore utilizzazione dell'ex Scuola Allievi Carabinieri di Benevento».

In campo anche la Regione. «La visita del Presidente Gentiloni - dice il Consigliere regionale e Vicepresidente della Commissione Agricoltura della Campania, Erasmo Mortaruolo - è un segnale di grande attenzione e premura da parte del Governo per il nostro Sannio e per la sua rinomata realtà imprenditoriale che vanta settori di eccellenza. Tra questi brillano l'agroalimentare e l'automotive che saranno oggetto della visita del Presidente». «Già da Ministro degli Esteri - fa notare Mortaruolo - nel visitare la nostra provincia, fu incisiva la sua sollecitazione a puntare sull'esportazione dei nostri prodotti e sull'internazionalizzazione delle nostre filiere produttive. La sua visita nel Sannio, ad Airola e nella zona Asl di Benevento, in questo momento cruciale a livello internazionale è il segnale di un investimento serio, concreto e tangibile sulle eccellenze del nostro territorio. Il governo Gentiloni, nel solco dell'impegno del precedente governo Renzi, anche grazie all'azione preziosa del nostro sottosegretario Umberto Del Basso De Caro, sta dimostrando attenzione e centralità allo sviluppo del Sud e delle aree interne. È per questo che la visita del Presidente assume toni di un messaggio positivo di cooperazione e vicinanza tra il Governo, il mondo dell'imprenditoria e l'intera comunità provinciale».

Paolo Gentiloni, al termine delle due visite, all'Adler ed alla Rummo, prevista per le 11.15 di oggi in Contrada Ponte Valentino, zona Industriale, incontrerà i lavoratori del pastificio, rimesso in piedi in tempi record da Cosimo Rummo.



Il presidente Il premier Paolo Gentiloni nell'ultima visita nel Sannio con Cosimo Rummo, Umberto Del Basso De Caro, Erasmo Mortaruolo, Filippo Liverini e Biagio Mataluni



Cosimo Rummo
L'industriale ha rimesso in moto a tempo di record lo storico pastificio Rummo, da sempre guidato dalla sua famiglia

L'evento

Paolo Gentiloni, quel premier nel Sannio che non si arrende

Oggi in visita all'Adler di Airola e allo storico pastificio Rummo

Imprenditore coraggioso che è riuscito a rimettere in sesto la storica azienda familiare produttrice di pasta di semola di grano duro fondata nel 1846 a Benevento da Antonio Rummo, riconosciuta tra le migliori in Italia e all'estero. La «Rummo» si contraddistingue per la qualità e il posizionamento dei suoi prodotti nella fascia più alta del mercato, tanto in Italia che all'estero. Il 15 ottobre 2015 l'azienda è stata colpita dall'alluvione che ha devastato l'area del Sannio. Le immagini del disastro hanno generato una forte solidarietà espressa sui social con l'hashtag diventato virale #saverummo. L'azienda, per mantenere in piedi la produzione e ricostruire lo stabilimento ha deciso di continuare a investire sul territorio muovendosi ai due distretti: esternalizzan-



do la produzione presso altri stabilimenti, continuando tuttavia ad impiegare le proprie trafilatrici, semole e tecnologie insieme all'esperienza dei propri tecnologi pasta e confezionatori. Rummo ha chiuso il 2016 con un fatturato complessivo di oltre 64 milioni di Euro. Oggi l'azienda genera circa il 40% del fatturato sui mercati esteri. Rummo, autofinanziandosi e senza accedere ad alcuna forma di contributo o sovvenzione pubblica, è riuscita a completare tutti gli investimenti su impianti, macchinari e software necessari a mantenere competitiva e all'avanguardia l'azienda. Oggi la visita del presidente Gentiloni testimonia la grande attenzione del Governo per un gruppo che non è solo orgoglio del Sannio ma dell'Italia intera.

Una terra che scommette sull'impegno

Franco Buononato

La visita è mirata: arriva in due aziende sannite, marchi di eccellenza, e ritorna subito a Roma per il Consiglio dei ministri. Non è una cosa da poco: il premier Paolo Gentiloni è voluto venire apposta nel Sannio che produce, che esporta, che non si arrende alla crisi ed alle catastrofi, come l'alluvione dell'ottobre 2015, e che trova la forza di rialzarsi, sfidare i mercati e vincere. E stamattina il Sannio accoglierà il premier Gentiloni, prima all'Adler di Airola, della famiglia Scudieri, e poi a Benevento, all'azienda Rummo, lo storico pastificio che sta cercando di uscire dalla morsa della crisi provocata dalla furia devastatrice dei fiumi Calore e Tammaro di due anni fa.

Questa è una vittoria per chi crede in un territorio che sta dando i frutti migliori, dall'agroalimentare con vini, formaggi e olio di grande qualità, all'industria meccanica di precisione, come nel caso dell'Adler, leader nel comparto. E il Sannio stamattina sarà al completo per accogliere Gentiloni, a cominciare dal sottosegretario Del Basso De Caro che sta seguendo da vicino l'agenda delle grandi opere che in pochi possono imprimere le giuste accelerate ai trasporti ed al sistema produttivo locale. Ci sarà il sindaco Clemente Mastella che con Gentiloni ha un lungo rapporto di stima e amicizia. Non mancheranno Gennarino Masiello, vicepresidente nazionale della Coldiretti, e Filippo Liverini, alla guida di Confindustria Benevento. Tutti uniti, mettendo da parte divisioni ideologiche e schieramenti di partito, per far ripartire Benevento e il Sannio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola24

Stampa articolo

Chiudi

26/04/2017

Appello del Cun al ministro: «Le classi di laurea vanno aggiornate»

di Marzio Bartoloni

Dal Cun, il principale organo consultivo del mondo universitario, arriva un forte appello a riformare le classi di laurea e di laurea magistrale per adeguarle alle richieste che arrivano dagli atenei e in più in generale dal mondo del lavoro. Nei giorni scorsi il Cun ha infatti votato una **mozione ad hoc** «sul necessario aggiornamento» delle regole che ormai hanno dieci anni (i decreti ministeriali del 16 marzo 2007) e che hanno bisogno di qualcosa di più che un semplice intervento di manutenzione.

La mozione del Cun

«Proprio in queste settimane, in cui il Cun è impegnato nell'esame degli ordinamenti didattici presentati dagli atenei, al fine di verificarne la conformità alle regole che disciplinano l'esercizio dell'autonomia didattica, constatiamo - spiega la presidente del Cun, Carla Barbati - quanto le proposte e le esigenze degli atenei trovino sempre più difficilmente risposta nell'attuale quadro di regole, ormai risalenti a dieci anni fa». Da qui una breve mozione inviata alla ministro Valeria Fedeli per sottolineare «la necessità e l'urgenza - recita il testo del documento votato dal Cun - di procedere a una manutenzione organica e non differibile, delle classi di laurea e laurea magistrale, in modo da poterle adeguare alla profonda evoluzione della cultura, del mondo del lavoro e del sistema normativo avvenuta negli ultimi dieci anni e da poter introdurre elementi di flessibilità».

Barbati: «Piccoli correttivi non bastano»

La presidente del Cun spiega così il senso di questo appello: «È nostra convinzione che il sistema formativo universitario debba riflettere l'evolvere del sapere, nelle sue tante articolazioni, ed essere anche capace di rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, anch'esse profondamente modificate. Innovazioni che altri paesi hanno già introdotto e che è ormai urgente siano accolte anche nell'ordinamento italiano». Un intervento questo che però - secondo Barbati - non può risolversi in «piccoli correttivi episodici», magari creando «nuove classi di laurea random, proprio perché è l'intera offerta formativa che chiede di essere riordinata, nel senso di essere sottoposta a manutenzione».

«Certo - conclude al presidente - si tratta di un'operazione che richiede tempi lunghi, indotti anche dalla necessità di avviare ampie consultazioni delle comunità scientifiche, istituire tavoli di lavoro, ma se non si inizia, non si arriva mai».

Statali, in rampa di lancio la nuova direttiva Madia

CONTRATTI

ROMA È scattato il conto alla rovescia per la riapertura delle trattative sugli statali. Dopo otto anni di stop è ormai tutto pronto per la spedizione della cosiddetta "direttiva madre", ovvero l'atto di indirizzo sui contratti che sarà firmato dalla ministra della P.A., Marianna Madia. Una sorta di canovaccio a cui si dovranno ispirare i rinnovi. Linee guida che saranno in parte comuni per tutti i comparti. Da quello che trape- la tanti sono i capitoli in ballo, dalle assenze per malattia alle tutele per chi lavora con contratti precari.

I prossimi giorni saranno cruciali. Sono, infatti, attesi gli ultimi pareri sulla riforma del pubblico impiego. I decreti Madia ora all'esame delle commissioni di Senato e Camera, compreso il correttivo sulle partecipate, dovrebbero finire il giro in settimana. A quel punto, probabilmente inizio maggio, tutte le carte sul tavolo saranno scoperte e l'atto di indirizzo potrà essere siglato e spedito all'Aran, l'Agenzia che rappresenta il governo nei tavoli con i sindacati.

Per riaprire la contrattazione sono necessari punti fermi sia sul fronte delle risorse che delle regole. Quanto al budget sono state date dal governo garanzie per aumenti in busta paga da 85 euro mensili medi (secondo una piramide rovesciata che privilegia i salari più bassi). Sul piano normativo gli ultimi aggiustamenti al Testo Unico dovranno tenere conto del giudizio dei parlamentari. Ma alcuni suggerimenti sono già arrivati dal Consiglio di Stato, che ha espresso forti dubbi sul procedimento disciplinare. Palazzo Spada ha invitato a fissare scadenze precise per l'azione che può portare fino al licenziamento, anche allungando i tempi (da 90 a 180 giorni) purché i paletti siano perentori.

Qualcosa manca ancora sul piatto ma ci sono già abbastanza ingredienti per immaginare la ricetta che sarà messa a punto con la "direttiva madre". Si darà di certo mandato per riprendere i negoziati sul pacchetto "malattia", l'obiettivo è rendere la materia più flessibile. Ecco che per le viste specialistiche si potrebbe optare per permessi ad ore. Dei ritocchi potrebbero anche riguardare la fruizione della legge 104 del 1992 sulla disabilità. Posto che la legge in sé non si tocca, da tempo si parla di programmare le assenze previste, così da dare all'amministrazione un margine di preavviso. Non sarebbe poi più rimandabile un intervento sui tempi determinati, ma è forte anche la pressione per rivedere le regole, semplificandole, sul salario accessorio.



Marianna Madia

SI RIAPRONO I TAVOLI PER GLI ULTIMI RITOCCHI ALLE LINEE GUIDA PER I RINNOVI: DALLE MALATTIE AI PRECARI NOVITÀ IN ARRIVO

Il rapporto dell'associazione Italiadecide Dalle lauree professionali alla ricerca Così l'università può aiutare la crescita

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

Lo scopo istituzionale dell'Associazione Italiadecide, presieduta dall'ex presidente della Camera Luciano Violante e in cui sono presenti uomini di impresa, delle istituzioni, della cultura e della politica (da Catia Bastioli a Gianni Letta, da Giulio Tremonti a Mauro Moretti), è quello di individuare le possibili soluzioni di medio-lungo periodo, nel campo delle politiche pubbliche, ai tanti problemi che attanagliano l'Italia. Oggi a Montecitorio verrà presentato l'ottavo Rapporto Annuale su Università, Ricerca, Crescita, presenti i ministri

dello Sviluppo economico Carlo Calenda e dell'Istruzione Valeria Fedeli: argomento, come potenziare l'Università italiana e metterla meglio al servizio dell'innovazione della pubblica amministrazione e dell'impresa.

Sono dieci le proposte del Rapporto di Italiadecide. La prima riguarda la riforma delle lauree professionali: si propongono innovazioni sui requisiti di docenza, la definizione di un modello di governance aperto a imprese, professionisti, pubblica amministrazione; criteri di flessibilità e meccanismi di supporto finanziario centrale. Per gli Enti pubblici di ricerca si suggerisce di monitorare gli effetti delle nuove norme su procedu-

re di acquisto e fornitura, riordinare il polverizzato sistema dei finanziamenti, stabilizzare i fondi ordinari per consentire un'adeguata programmazione. Ancora, occorre definire lo stato giuridico dei ricercatori e dei tecnologi per favorire la mobilità tra enti e università, superando l'incompatibilità fra docenza/ricerca e attività d'impresa. Va poi istituito un sistema di governance e di indirizzo strategico della ricerca più unitario.

Per quanto riguarda il trasferimento tecnologico, si deve istituire una linea dedicata al finanziamento della validazione dei risultati della ricerca e una linea di finanziamenti paralleli; il ministero deve certificare le

competenze acquisite sui percorsi di tirocinio presso i luoghi di lavoro (anche in termini di crediti formativi). Si propone di costituire un partenariato fra università e imprese per l'inserimento professionale dei dottori di ricerca.

Quanto al capitale di rischio, occorre promuovere la creazione di una holding di investimento che investa nel meglio della ricerca italiana, coinvolgendo nell'affiancamento alle start-up grandi gruppi industriali. Infine, per avere politiche industriali più integrate alla ricerca, bisogna valorizzare gli atenei come elementi fondamentali dei processi di innovazione, incentivando la collaborazione con le start-up.

© BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI



Il progetto
Obiettivo
statutario
dell'associa-
zione
Italiadecide
presieduta
dall'ex
presidente
della Camera
Luciano
Violante è
individuare
soluzioni nel
campo delle
politiche
pubbliche

L'incontro

Oggi alle ore
11,30 nella
Sala della
Regina della
Camera viene
presentato il
Rapporto
2017 «Univer-
sità, Ricerca,
Crescita»

La scheda

● All'ottava edizione del concorso fotografico «Obiettivo Terra», promosso da Fondazione UniVerde e Società geografica italiana, sono pervenute 1.300 fotografie

● Ha vinto Tania De Pascalis con la foto (in alto) di un lago ghiacciato nel Parco naturale Fanes-Senes-Braies (Trentino Alto Adige)

● Lo scatto vincente sarà esposto fino al 28 aprile a Roma in piazza Barberini. Fabrizio Scognamiglio ha ottenuto la menzione per la categoria fiumi e laghi per la foto (a destra) del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni



Lo spettacolo della Terra



Ghiaccio, luce, fiori e animali

«Insieme per difenderli»

di Paolo Virtuani

In Italia ci sono 24 parchi nazionali, 27 aree marine protette e centinaia di zone protette a livello regionale: un patrimonio naturale di grande valore ambientale, paesaggistico e di biodiversità. La Giornata mondiale della Terra è stata l'occasione per promuovere e sostenere questo immenso scrigno di bellezza e cultura attraverso il concorso fotografico «Obiettivo Terra» di Fondazione UniVerde e Società geografica italiana, che è finito con il successo della giovane fotografa Tania De Pascalis, prima donna in otto edizioni a ottenere la menzione più importante.

Un concorso che ha visto una forte partecipazione di giovani e di donne: oltre la metà delle 1.300 foto pervenute sono state scattate infatti da autori con meno di 35 anni, e il 40% da fotografe. «È stata una scelta difficile», ha spiegato Filippo Bencardino, presidente della Società geografica italiana. «Si tratta di fotogrammi di grande valore artistico e identitario, che vanno ad arricchire un archivio che diventa sempre più consistente».

«Questa edizione è stata dedicata ai Parchi colpiti dagli episodi sismici, primo tra tutti il Parco nazionale dei Monti Sibillini che, a causa della distruzione della sede, è stato costretto a sospendere la sua attività e a spostare i suoi uffici», ha ricordato il presidente della Fondazione UniVerde, Alfonso Pecoraro Scanio. Una menzione speciale in solidarietà con le zone protette colpite dai terremoti è stata assegnata a un'immagine delle pendici fiorite nei pressi di Castelluccio di Norcia, in Umbria nei Monti Sibillini. Una selezione delle migliori fotografie del concorso sarà esposta per il terzo anno consecutivo al Palazzo delle Nazioni Unite a New York, in collaborazione con la rappresentanza permanente d'Italia presso l'Onu.

«Impegniamoci insieme per difendere questo nostro patrimonio comune e per tutelare soprattutto i diritti di chi ha più bisogno salvaguardando la terra», ha detto il segretario di Stato vaticano Pietro Parolin celebrando la Messa a Villa Borghese, nel «Villaggio della Terra» in occasione dell'Earth Day, ricordando anche il messaggio contenuto nella recente enciclica «Laudato si» sui temi ambientali di Papa Francesco.



Il lupo e il borgo

Lo sguardo di un lupo nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise: menzione speciale per la categoria Animali per la foto di Giancarlo Mancori. In alto: Parco regionale Gallipoli Cognato e Piccole dolomiti lucane (Basilicata), menzione speciale per Antonio De Stefano nella categoria Borghi (in collaborazione con «I borghi più belli d'Italia»)



Conservazione
Il Parco nazionale dei Monti Sibillini (sopra, foto di Giovanni Volpe) menzione speciale Madre Terra. Il Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga (a destra, foto di Francesco Ferruzzi), menzione per Alberi e foreste

